



## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 26/03/2011

La stagione avanza velocemente: in una sola settimana, il biancospino ha messo le foglie, il prugnolo è fiorito, i nuovi germogli della cannuccia di palude sono già lunghi almeno un palmo. Tra le farfalle hanno fatto la loro prima apparizione la *Celastrina argiolus* e la *Pieris napi*.

Ma come sempre sono gli uccelli ad appassionarci di più.

Oggi il nostro birdwatching è vissuto della emozione di sentire nuovamente il canto del Tarabuso e della rarità di una Schiribilla, non solo rara (appena la quinta in tutti questi anni) ma anche molto schiva e difficile da osservare.

La migrazione ci ha poi portato un gran numero di Piro-piro culbianco (50 individui sono quasi un massimo storico), finalmente alcune Marzaiole, che quest'anno sembrano scarse o forse sono solo in grande ritardo, la crescita geometrica del numero dei Cavalieri d'Italia e il nuovo arrivo del Codirosso e del Corriere piccolo.

Per contro, la permanenza di molte delle specie svernanti è ormai agli sgoccioli: sono partiti tutti i Codoni e i Fischioni e sono rimasti gli ultimissimi esemplari di Scricciolo, Passera scopaiola, Regolo, Migliarino di palude, Pendolino, Peppola, Lucherino e Frosone.

Di quest'ultimo vi era un unico individuo, ma tanto tranquillo e confidente da lasciarsi fotografare da vicino, mettendo in mostra tutta la potenza del suo enorme becco.



### **Report settimanale del 02/04/2011**

Una serie di giornate primaverili ha completato la partenza degli svernanti; se scorrete la check-list di oggi, troverete che mancano molte delle specie che erano state comuni nei mesi scorsi. E che sono state ben sostituite da una serie di nuovi arrivati, che hanno mantenuto altissima la varietà anche in questa giornata di osservazioni.

Sono comparsi per la prima volta quest'anno la Pantana, la Sterna comune, il Torcicollo, la Cutrettola e la Sterpazzolina, rarissima alla Cassinazza. Per continuare con le specie infrequenti, la giornata è stata arricchita anche dal Piviere dorato, dal Fanello, da un'altra Schiribilla e da almeno tre Voltolini.

Tornando invece a quelle che sono abituali, il numero dei Cavalieri d'Italia è più che raddoppiato, superando quota 100, e il Piro-piro culbianco è nel picco della sua migrazione.

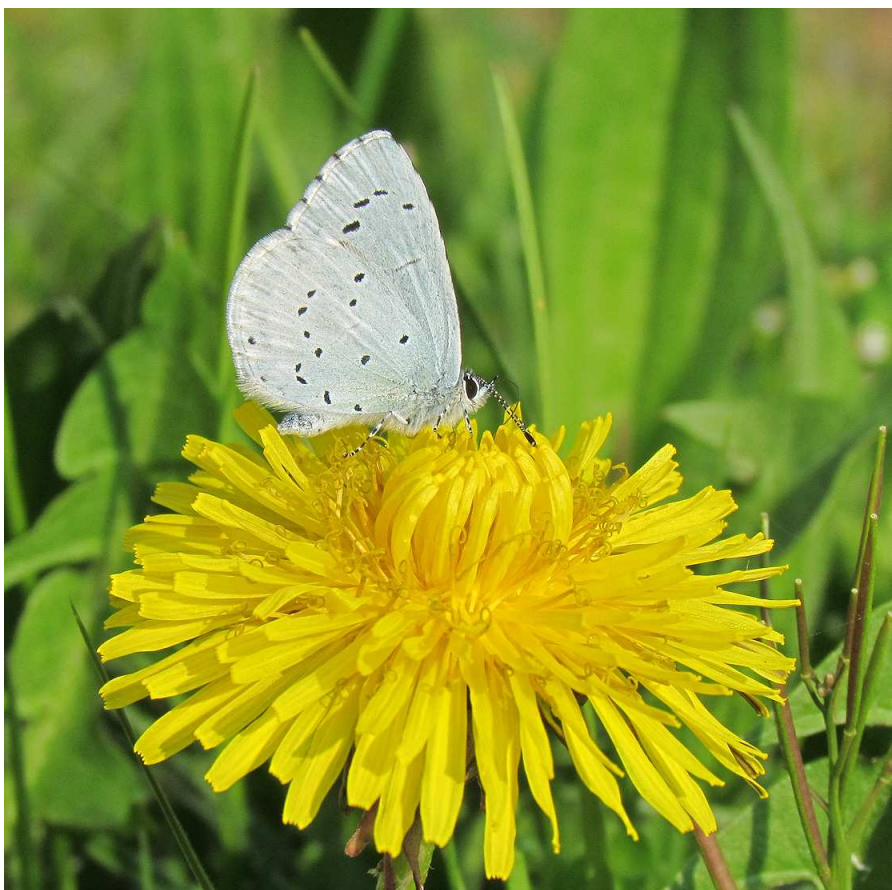
Il Tarabuso canta con piena convinzione (d'ora in avanti finirà che ci faremo l'abitudine), ma oggi è stato quasi messo in ombra dalla coppia di Cicogna bianca che sta arredando con rami nuovi il nido, sempre quello sull'altissimo traliccio alla Cascina Darsena.

Intanto, molti hanno già nidi e uova: Merlo, Storno, Codibugnolo, Picchio verde e Picchio rosso, Colombaccio, Tortora dal collare e già alcune femmine di Germano sono seguite da un codazzo di pulcini.

Nel tepore pomeridiano, si sono messi in movimento anche rettili e anfibi: Biacco, Natrice dal collare, Raganella e Rospo smeraldino, oltre alle innumerevoli Rane verdi e Lucertole muraiole.

La fioritura del *Prunus padus* riempie l'aria di profumo e i campi sono punteggiati di molti fiori; i più evidenti sono i più comuni o quelli dai colori più vivaci.

Il fiori del *Taraxacum officinale* sono l'una e l'altra cosa: riescono così ad attirare le scarse farfalle in circolazione. Nella foto una *Celastrina argiolus*.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 09/04/2011

La Cicogna bianca che cova nel suo nuovo nido, per la prima volta da noi.

La coppia di Falco di palude che compie i suoi spettacolari voli nuziali.

Almeno 4 diversi individui di Tarabuso che popolano il canneto.

Una Gru che passeggia nella palude, in mezzo alla colonia di cavaliere d'Italia.

Ce n'è a sufficienza per testimoniare la riuscita di questo grande progetto di ricostruzione dell'ambiente che è la Cassinazza. Dimenticavo un paio di coppie di Gheppio, di cui abbiamo localizzato almeno un nido.

Per il resto, le osservazioni sono state condizionate (come sempre, peraltro) dalla situazione meteo: dopo giorni di alta pressione e bel tempo stabile, i migratori non hanno motivo di fermarsi dalle nostre parti e tirano dritto scavalcando le Alpi. Qualche nuovo arrivo (Airone rosso, Usignolo, Upupa, Cutrettola, Luì verde) non modifica l'impressione che quest'anno molte delle specie siano in forte ritardo.

Hanno fatto la loro prima uscita annuale alcune farfalle: *Pararge egeria*, *Anthocaris cardamine* e *Iphiclides podalirius*, ma in genere restano ancora tutte poco numerose; è frequente la sola *Gonepteryx rhamni*.

Le prime libellule dell'anno hanno regalato un interesse crescente: prima alcuni precoci individui della comune *Ischnura elegans*, poi una *Libellula depressa*, solo la terza in 10 anni per la Cassinazza, infine ci siamo trovati davanti un intero sciame di *Anax ephippiger*, una specie africana, grande migratore, che nel nord Italia è molto rara, al più ne capita qualche esemplare in piena estate; queste sono di certo nate in nord Africa e poi sono state trascinate dal vento di scirocco che da alcuni giorni soffia fortissimo al sud. Appena giunte, si accoppiavano e deponevano le uova.

La foto del giorno non può che rendere omaggio le due Cicogne sul loro tecnologico nido, nella tenue luce dell'alba.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 16/04/2011

Le stagioni dei birdwatcher non coincidono con quelle del calendario. Così come l'autunno ornitologico ha inizio in luglio al ritorno dei primi limicoli, il canto dell'Usignolo e il richiamo ritmato del Cuculo hanno aperto oggi la porta dell'estate. La giornata di osservazioni, iniziata accertandosi che tutto stia proseguendo sempre bene nel nido della Cicogna bianca, è trascorsa con lunghi periodi monotoni, intervallati da sprazzi di interesse: come quando, oltre ai diversi Luì verdi, si è mostrato il Luì bianco, o più tardi nel pomeriggio quando sono comparsi e subito si sono allontanati un maschio e una femmina di Grillaio. Oltre al Cuculo, hanno fatto la loro prima comparsa quest'anno il Lodolaio, il Forapaglie, il Rondone e il Nibbio bruno.

Sempre di più sono le specie impegnate nella nidificazione: ora anche lo Svasso maggiore, con tre coppie e un nido già pronto sul lago, il Picchio rosso maggiore, di cui due coppie hanno scelto di occupare le cassette nido e le stanno adattando alle loro dimensioni, e le Pavoncelle nei campi agricoli.

Ci sono ancora in giro alcune delle *Anax ephippiger* (ricordate le libellule africane arrivate al culmine della ondata di caldo appena passata?) ed è apparso il primo esemplare di *Orthetrum albistylum*.

Prima uscita stagionale per le farfalle *Coenonympha pamphilus* ed *Everes argiades*.

Il calendario delle fioriture segna il momento del Biancospino.

Alla Cassinazza pochi anni fa sono state immesse diverse Oche, che quindi propriamente selvatiche non sono, ma si sono ormai ambientate e hanno formato numerose coppie che ora stanno nidificando; già sono nati i primi pulcini. A loro la foto del giorno.



**Report settimanale del 23/04/2011**

Avevo grandi speranze che la perturbazione giunta durante la notte avesse costretto alla sosta frotte di migratori. E' successo l'esatto contrario: oggi la Cassinazza sembrava essere stata del tutto svuotata dei suoi uccelli, migratori e stanziali. Si sentivano cantare solo gli Usignoli, e neppure molti.

L'unica specie a dare motivo di interesse era il Piro-piro boschereccio, nel picco della sua migrazione, con almeno 150 individui. Poco altro vale la pena di essere raccontato, se non l'arrivo delle prime Tortore selvatiche.

Ciò che più colpisce è l'assenza di un gran numero di specie che ancora non si sono viste, mentre avrebbero già dovuto essere arrivate: Tarabusino, Sgarza ciuffetto, Prispolone, Cannareccione, Canapino, Balia nera, Rigogolo. Sembra che quest'anno ci sia un generale ritardo. O scarsità.

La delusione più grande ci è stata data dai Cavalieri d'Italia, che se ne sono andati quasi tutti: ne rimangono non più di una ventina e una sola coppia si

comporta come se avesse intenzione di nidificare. Già l'anno passato la colonia venne disertata, ma allora era sembrato chiaro che la colpa fosse del maltempo prolungato. Ora invece, proprio non si capisce per quale motivo abbiano abbandonato. La fotografia esprime il nostro desiderio che ritornino alla Cassinazza numerosi come un tempo.

Al di fuori degli uccelli, segnalo ancora una *Libellula depressa*: è la quarta in 10 anni, ma la seconda in due sole settimane. Che sia l'inizio di una colonizzazione? E poi un piccolo scarabeo, mai visto prima; per identificarlo dovrò chiedere l'aiuto degli esperti.

Nel mondo dei fiori, è il momento della Robinia, del Sambuco, del Pallon di Maggio e del Giaggiolo acquatico, oltre ai tanti fiori di campo.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 30/04/2011

Sono stati sufficienti 10 minuti, questa mattina, per rendersi conto che sarebbe stata una giornata ben diversa da sabato scorso: la Cassinazza era piena di canti e di movimento.

I temporali durante la notte hanno costretto alla sosta i migratori: tanti Stiacchini, diversi Culbianchi e qualche Cutrettola nei prati, la Balia nera (in grande ritardo, ma finalmente numerosa; quasi tutti maschi, segno che la loro migrazione è solo all'inizio), il Beccafico, la Bigiarella, il Forapaglie, la Sterpazzola, il Luì verde (numeroso, che per il primo anno ha dato luogo ad una vera migrazione visibile), il Luì bianco (che allora non è poi tanto raro, alla Cassinazza) e ancora il Luì grosso. La foto è proprio per uno degli ultimi di questa specie, che rivedremo solo in autunno.

E sono arrivati alcune nuove specie estive: Rigogolo, Cannareccione, Sgarza ciuffetto.

Solo i Cavalieri d'Italia ci hanno abbandonato andandosene tutti quanti; più affidabili, le Sterne comuni hanno occupato gran parte delle piattaforme galleggianti deponendovi le loro uova. E la frequenza con cui individuiamo nidi di Picchio verde e Picchio rosso maggiore ci dice che queste due specie popolano la Cassinazza con densità altissima.

Per una volta, gli uccelli acquatici che di solito sono protagonisti delle giornate alla Cassinazza, sono stati del tutto assenti; persino il Piro-piro boschereccio, che solo una settimana fa presentava numeri da record, ora è sparito.

Nel ciclo delle fioriture è ora il turno della *Rosa canina*, ma la pioggia ha sciupato gran parte di questi primi fiori.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 07/05/2011

A volte è il maltempo a regolare i movimenti dei migratori, a volte sono altre cause a spingerli a fermarsi o a partire. Questa settimana, per cause ignote a chi non ha le penne, la pianura padana si è svuotata dei suoi migratori nella giornata di venerdì.

Di conseguenza regnava in Cassinazza un gran calma, dovuta anche al fatto che i nidificanti, impegnati ad allevare la prole o già al termine della prima nidata, non sono più attivi a cantare e a difendere i territori e rimangono celati. Il Tarabuso, ad esempio, ha già finito di cantare e solo per un colpo di fortuna lo abbiamo incontrato che cacciava fuori dal canneto.

In Darsena una dozzina di pavoncelle cova sui campi appena seminati. Dovrebbero schiudere tutti in dieci-quindici giorni e potrebbero farcela prima che allaghino le risaie. La nascita dei cicognini dovrebbe invece essere imminente ma per ora si vede sempre la femmina in cova.

Ad essere già nati invece sono gli anatroccoli di germano reale che si incontrano ovunque in pigolanti nidiate di ogni età. Abbiamo incontrato anche una coppia di alzavole, chissà che non nidifichino.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 14/05/2011

Le Cicogne sono nate. Ancora non si vedono e non si può sapere quante siano, perché il nido è posto molto in alto ed è profondo, ma il comportamento dell'adulto non lascia dubbi.

Non sono le uniche nascite da festeggiare oggi: nuovi nati anche nelle famiglie di Svasso maggiore, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Cinciallegra, Folaga, Gallinella d'acqua; le Sterne sono più ritardatarie, però hanno già in corso almeno 16 nidi. Ritardatario anche il Tarabusino: solo oggi si è sentito cantare il primo, due o anche tre settimane più tardi del solito.

I primi frutti selvatici stanno per maturare e grandi gruppi di Storni, adulti e giovani, si raccolgono per farne man bassa: di gelso bianco, gelso nero, amarene e ciliegie non ne resterà molto.

Gli ultimi scampoli della migrazione primaverile sono stati alcuni Luì verdi e due Stiaccini; la specie rara del giorno un Mignattino piombato.

Cominciano ad essere numerose le specie di libellule e farfalle. Tra queste ultime, segnalo diversi individui di *Lycaena dispar* e soprattutto *Aporia crataegi*, la Pieride del biancospino: erano numerosissime, erano dovunque e molte erano in accoppiamento. Il biancospino alla Cassinazza è stato immesso, le farfalle sono arrivate da sé. A quanto si vede, gli adulti prediligono i fiori del rovo.



### **Report settimanale del 21/05/2011**

Protagonista di oggi è stata la Cicogna.

Prima per il sollievo di rivedere il maschio della coppia nidificante, che mancava da un po' e ci aveva lasciato il sospetto che mamma cicogna fosse rimasta da sola a tirare su i figlioli. Ma questa mattina eccoli riuniti sul nido con grandi cerimonie di saluto.



Più tardi, ancora più clamore ha sollevato un altro individuo che si è installato sul camino sulla Cassinazza, rimanendovi per l'intero pomeriggio, fermo e tranquillo, del tutto indifferente alle attività umane che si svolgevano solo pochi metri più in basso.

La migrazione agli sgoccioli ci ha dato ancora alcuni Stiaccini, una femmina di Falco cuculo (rarietà alla Cassinazza!) e ha finalmente portato gli ultimi due nidificanti estivi che ancora mancavano: il Pigliamosche e la Cannaiola verdognola. Il Tarabuso ha ricominciato a cantare con vigore, segno che la prima nidificazione è andata a termine, e ci ha permesso così di confermare la presenza nello stesso giorno di tutte le specie degli aironi europei.

Per concludere con gli uccelli, segnalo due Topini e un Pellegrino che si è trascinato via una grossa preda, forse un Gallinella d'acqua.

Quattro le specie di libellule che hanno fatto oggi la loro prima uscita stagionale: *Calopteryx splendens*, *Agrion puella*, *Crocothemis erythraea* e la più pregiata *Gomphus vulgatissimus*, che solo l'anno scorso ha colonizzato la Cassinazza. Le farfalle non hanno invece offerto novità.

Volgono al termine le fioriture: sfiorito ormai il Ligustro, l'aria vibra del profumo del Caprifoglio.



## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 28/05/2011

In un periodo che, dal punto di vista ornitologico, dovrebbe essere del tutto calmo, nel quale al massimo si fa l'inventario dei nidificanti, grazie alla migrazione molto ritardata di quest'anno la giornata è vissuta su un buon numero di sorprese e rarità.

Prima i Luì verdi, che per quanto il loro passo sia stato abbondante e prolungato, così tardi non si erano mai visti. Poi 2 Spatole, i Gruccioni in volo, la Sterpazzola e ancora la femmina di Falco cuculo, per certo la stessa di sabato scorso che si è fermata in zona. Infine un giovane di Poiana codabianca, solo la seconda per la Cassinazza, che si è mostrata mentre si stava andando a pranzo, quando avevamo ormai messo via le fotocamere; per fortuna i veri birdwatcher almeno il binocolo non lo mollano mai, neppure per andare in trattoria. You never know..... appunto.

Il pomeriggio è stato poi ricchissimo di insetti, i più diversi tra farfalle, libellule, coleotteri e cavallette, ma tutta la scena è stata rubata da una farfalla nuova per la Cassinazza: *Satyrium w-album*. Si tratta di una specie poco frequente e molto localizzata, che negli anni recenti ha subito una forte diminuzione ovunque, e che porta a 38 il numero delle nostre specie. Speriamo non rappresenti un individuo isolato.

Moltissime foto si sono accumulate e attendono di essere studiate e identificate e chissà che, proprio tra le farfalle, non si nasconda qualche altra novità.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 04/06/2011

I bimbi crescono in fretta. E ora quattro robusti pulcini di Cicogna stanno ritti nel nido, osservati con comprensibile soddisfazione dai genitori che non li lasciano soli neppure per un momento.

E in questi stessi giorni, l'arrivo di un gruppo di Piro-piro culbianco segnala la migrazione... di autunno! Infatti, questa specie è transitata diretta verso nord all'inizio di aprile e ora sono già di ritorno, per lo meno quegli individui che hanno mancato la riproduzione.

Meno facile interpretare la presenza di una Canapiglia e di tre Marzaiole, tutti maschi; abbiamo sempre avuto la speranza che queste due specie inizino a nidificare alla Cassinazza; ma finora non si sono mai viste femmine né pulcini.

Il cattivo tempo e i temporali hanno fatto del loro meglio per guastare le osservazioni, ma hanno però permesso di vedere alcuni Rondoni pallidi volare bassi sugli specchi d'acqua, presenza speciale alla Cassinazza.

La foto di oggi rompe il solito schema che vuole quasi sempre immagini di uccelli, al più una farfalla ogni tanto. La stagione offre una varietà infinita di insetti, che abbiamo cominciato a notare anche noi birdwatcher. Questo coleottero si chiama *Clytra laeviuscula* e non è più lungo di un centimetro.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 11/06/2011

Dieci giorni di pioggia abbondante hanno stimolato la crescita della vegetazione; in certi punti della Cassinazza si è sviluppata come una foresta tropicale.

Vento e temporali hanno anche fatto strage di farfalle: tre le poche che sono rimaste in giro, molte hanno le ali lacerate.

Tre o quattro dei nidi delle Sterne sono stati distrutti, o forse predati, ma almeno una dozzina di coppie sta ancora covando le uova; dovrebbero mancare ormai pochi giorni alle prime schiuse.

Anche le canne sono cresciute alte e fittissime e gli uccelli del canneto, che già sono schivi per carattere, sono ora più difficili che mai da osservare. La Cannaiola e la Cannaiola verdognola si sentono cantare; quest'ultima sembra più numerosa e infila in mezzo alle sue note una varietà di suoni scopiazzati da altri uccelli. Oggi ne abbiamo ascoltata una che, nel giro di un paio di minuti, ha imitato i richiami del Fringuello, del Gruccione, dell'Usignolo di fiume e del Passero! Solo il Cannareccione si lascia vedere, anche se di rado; forse perché più curioso si spinge fino alla cima delle canne per osservare gli intrusi.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2011



### Report settimanale del 18/06/2011

Nella prima ora del mattino, mentre io verificavo i progressi della famiglia di Cicogne, altri si godevano le due osservazioni più interessanti: un Biancone, ancora ritirato nel fitto di una chioma dove probabilmente aveva passato la notte, e due maschi di Averla piccola. Una specie che dieci anni fa non avrebbe fatto notizia, ma ora purtroppo è tanto diminuita da creare scalpore. E più tardi ne abbiamo anche trovato un terzo, il cui comportamento denunciava chiaramente la vicinanza di un nido. Le due Spatole arrivate a fine maggio sembrano ormai aver preso residenza fissa alla Cassinazza. Passano i giorni anche nella colonia di Sterne, ma dopo un mese e mezzo dalle prime deposizioni ancora non si vede nessun nuovo nato: brutto segno, significa che le prime covate sono andate distrutte e hanno dovuto essere rimpiazzate. Per ora, i pesciolini che vengono trasportati non vanno ai piccoli, ma vengono offerti dai maschi alle femmine in un rituale di corteggiamento.

La stagione avanza anche per le farfalle: oggi 17 specie, con la prima comparsa di *Colias crocea*, *Colias alfacariensis* e *Lasiommata megera*. In confronto le libellule offrono meno varietà e la sola novità della prima *Somatochlora metallica* della stagione.

